



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO "ANDREA
MANTEGNA"**
SEDE LEGALE VIA FURA, 96 C.F. 98092990179 - 25125 BRESCIA
TEL. 030.3533151 – 030.3534893 FAX 030.3546123



BSIS031005@istruzione.it www.istitutomantegna.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Anno Scolastico 2018/2019

In data 8/4/2019 presso l'IIS "Mantegna" di Brescia nei locali della Dirigenza, tra il Dirigente Scolastico prof. Giovanni Rosa e la parte sindacale nella persona del prof. Giuseppe Bianco (R.S.U.), Giuseppe Chisena (R.S.U.), prof. Ivan Falcone (R.S.U.), prof.ssa Marilisa Maggio (R.S.U.) e della prof.ssa Francesca Pasini (R.S.U.), è sottoscritto il presente C.C.I.I., composto di n. 15 (quindici) pagine che dovrà essere inviato al collegio dei Revisori dei Conti per il controllo sulla compatibilità dei costi (art. 7, c.8 del CCNL del 16.04.2018 e art. 40-bis, c. 1 del D.Lgs. n. 165/2001), corredato dalle relazioni previste per legge, entro dieci giorni dalla sottoscrizione per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa.

Il contratto si compone di n. 2 parti

PARTE - NORMATIVA con validità triennale e riferita agli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021

PARTE - ECONOMICA con validità annuale e riferita all'a.s. 2018/2019

PER ACCETTAZIONE:

Giuseppe Bianco (RSU)

Giuseppe Chisena (RSU)

Ivan Michele Falcone (RSU)

Marilisa Maggio (RSU)

Francesca Pasini (RSU)

Giovanni Rosa (DS)

(Handwritten signatures on lines)

LE PARTI FIRMATARIE

- VISTA la legge n.300 del 20/5/1970 "Statuto dei lavoratori" e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 45, comma 4° del D.Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO quanto disposto dall'art. 5 del CCNL 2016/2018 *Comparto Istruzione e Ricerca* del 19.04.2018 in merito alle materie oggetto d'INFORMAZIONE a livello di istituzione scolastica;
- VISTO quanto disposto dall'art. 6 del CCNL 2016/2018 *Comparto Istruzione e Ricerca* del 19.04.2018 in merito alle materie oggetto di CONFRONTO a livello di istituzione scolastica;
- VISTO quanto disposto dall'art. 22 del CCNL 2016/2018 *Comparto Istruzione e Ricerca* del 19.04.2018 in merito alle materie oggetto di CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA a livello di istituzione scolastica;
- VISTE le parti del CCNL 2006-2009 del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e dei successivi ancora vigenti in quanto non espressamente abrogate e/o sostituite dal previgente contratto;
- VISTA la sequenza contrattuale per il personale A.T.A. del 25.07.2008, prevista dall'art. 62 del CCNI Comparto Scuola del 29.11.2007;
- VISTO il D.Lgs.n. 165/01 integrato e modificato dal D.lgs. n. 150/09;
- VISTO l'Organico di diritto del personale Docente e ATA per l'Anno Scolastico 2018-2019;
- VISTA la Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola del 01 Agosto 2018 tra il Miur e le OO.SS. di categoria finalizzata alla individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie, confluite in unico fondo ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016/18, denominato "Fondo per il Miglioramento dell'offerta Formativa" e destinate a retribuire gli istituti contrattuali per l'a.s. 2018-2019 di cui agli artt. 9 (Aree a Rischio), 30 (Ore Eccedenti), 33 (Funzioni Strumentali), 62 (Incarichi Specifici), 85 (Fondo dell'Istituzione Scolastica) e 87 (Attività Complementari di Educazione Fisica) del CCNL Comparto Scuola 2006.2009 come modificati dalle successive sequenze contrattuali nonché le risorse indicate nell'art. 1, comma 126 della Legge n. 107/2015 relative alla valorizzazione del personale docente;
- VISTA la nota del Miur, *Prot. n. 19270 del 28 Settembre 2018*, in cui vengono comunicate le risorse economiche destinate alle spese per il Programma Annuale 2018 (Settembre-Dicembre 2018) e PA2019 (Gennaio-Agosto 2019) e al finanziamento degli istituti contrattuali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2018-2019;
- VISTO il Piano dell'Offerta Formativa Triennale relativo al periodo 2016/2019, approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto;
- VISTO il piano delle attività annuali e le aree di intervento delle Funzioni Strumentali per l'a.s. 2018-2019 deliberato dal Collegio dei docenti;
- VISTO il piano delle attività del personale ATA predisposto in conformità dell'art. 53 del CCNL del 29/11/2007 così come modificato dall'art. 41 del CCNL 2016-18 dal Direttore SGA e presentato al Dirigente Scolastico - *Prot. n. 2776/01-02 del 22/12/2018*;
- VISTA la "Ripartizione del MOF 2018-2019", pubblicata sul portale SIDI, in cui vengono resi noti i parametri di calcolo e i relativi importi totali destinati al finanziamento del MOF (sia al lordo stato che al lordo dipendente);
- VISTE gli avanzi di amministrazione provenienti dai finanziamenti degli istituti contrattuali previsti dal CCNL del 29 Novembre 2007 del F.I.S. di cui all'art. 88 (Fondo Istituzione Scolastica) e degli artt. 33 (Funzioni Strumentali), 62 (Incarichi specifici), 87

(Avviamento alla Pratica Sportiva) che si sono determinati alla data del 31 Agosto 2018, successivi quindi alla liquidazione e agli impegni di spesa di tutte le attività realizzate nell'a.s. 2017/2018;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

PARTE NORMATIVA

TITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza durata

L'organizzazione dei rapporti sindacali a livello d'Istituto, nel rispetto delle differenziazioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione Scolastica, delle RSU e dei Sindacati, si prefigge la finalità di contemperare l'attenzione verso i dipendenti, tramite il miglioramento delle condizioni di lavoro, di valorizzazione e di sviluppo professionale, con l'esigenza di accrescere l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico erogato alla collettività. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo la correttezza e trasparenza dei comportamenti ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori della scuola.

L'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro viene assunta in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatto salvo il rispetto e l'assolvimento di quanto è previsto dal CCNL 2016-2018 in materia di confronto, informazione e contrattazione integrativa.

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018.

L'ipotesi del presente C.C.I.I. sottoscritta dal Dirigente Scolastico e la delegazione sindacale si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto Scolastico.

A causa del protrarsi della comunicazione da parte della *Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio - Ufficio Settimo* del MIUR, della effettiva consistenza delle giacenze POS non utilizzate alla data del 31.12.2018, (economie degli *EE.FF.* precedenti delle risorse erogate per il Miglioramento dell'Offerta Formativa), si stipula la presente "contrattazione", con una clausola di salvaguardia che prevede la rimodulazione dei compensi nel caso di mancata assegnazione delle economie, ancora non presenti alla data attuale sulla piattaforma "*c.d. Cedolino Unico*".

Il Presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016-2018 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione e approvazione del PTOF.

Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 del comparto scuola, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di nuove disposizioni normative e/o contrattuali.

Art. 2 – Conciliazione, procedure di raffreddamento e interpretazione autentica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 165/2001 qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, anche su richiesta di una delle PARTI che li hanno

sottoscritti, le PARTI si incontrano per definire consensualmente le clausole controverse secondo le procedure di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001 e quanto disposto dal CCNL 19.04.2018 e successivi accordi nazionali. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

Le PARTI per il periodo in cui si realizza la concertazione, non adottano iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono inoltre ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate (c.d. *CLAUSOLA DI RAFFREDDAMENTO* di cui all'art. 8 del CCNL 2016/18).

L'interpretazione autentica delle norme pattizie presenti nel contratto sono titolari le parti stesse firmatarie.

TITOLO 2 RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali, come previsto dall'art. 4 del CCNL 2016-2018, si articola nei seguenti modelli relazionali:

1. PARTECIPAZIONE, declinata in "Informazione" e "Confronto";
Le seguenti materie si demandano a **confronto** da effettuarsi prima della chiusura dell'anno scolastico e i relativi verbali saranno parte integrante del presente verbale:
 - a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - c. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA;

TITOLO 3 ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 22 comma 4 lettera c1) CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018

Art. 4 - Campo di applicazione

Nel presente Titolo si attuano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e, per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali in materia di sicurezza e tutela della salute.

Art. 5 – Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Gli studenti non sono numericamente computati al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa.

Art. 6 - Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

Gli obblighi del Dirigente scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. n.292/96, sono descritti negli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – *Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

Art. 7 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del RLS, le figure sensibili e gli addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 8 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente scolastico designa per la funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi un incaricato esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, nonché degli obbligatori attestati di frequenza, con verifica di apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ove non presente all'interno dell'istituzione scolastica.

Mani

Art. 9 - Documento valutazione dei rischi

Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi e degli esperti dell'Ente locale proprietario dell'edificio; una copia dello stesso è a disposizione del personale in servizio, degli studenti e dell'utenza in generale, presso gli Uffici di Segreteria.

S/Bruc

Art. 10 - Sorveglianza sanitaria

L'incarico del Medico competente preposto al piano di sorveglianza sanitaria è stato affidato dal Dirigente Scolastico alla Dott.ssa Erika Cavallero, individuata dalla società Progetto Servizi (società con cui la scuola ha stipulato un apposito contratto e incarico fiduciario rispettivamente alla ditta e al professionista designato) all'interno del proprio personale qualificato.

Il medico competente individua i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria: i collaboratori scolastici vengono sottoposti a visita preventiva e periodica con cadenza annuale; gli assistenti amministrativi vengono sottoposti a visita medica preventiva e periodica con cadenza biennale; gli Assistenti tecnici visita medica preventiva e periodica con cadenza annuale o biennale a seconda dell'attività di laboratorio.

Mani

Art. 11 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008, alla quale partecipano: il Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede; il responsabile del servizio di protezione e prevenzione; il medico competente; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 12 - Attività di formazione e informazione

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione organizza all'inizio dell'anno scolastico una serie di incontri con le classi iniziali per l'attività di formazione – informazione. Stessa attività viene organizzata per il personale in ingresso nella nostra scuola dal 1 settembre. La formazione prevista dal Testo Unico Salute e Sicurezza per tutti gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione viene puntualmente realizzata.

Art. 13 - Rappresentante dei lavori per la sicurezza

Nell'unità scolastica sono stati designati nell'ambito delle RSU i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nella figura della prof.ssa Marilisa Maggio, della prof. Francesca Pasini e del prof. Ivan Falcone che hanno ricevuto la formazione prevista dalla norma. (I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto alla formazione specifica prevista dall'art. 37 comma 10 e 11 D.lgs 81/08 coordinato con il D.Lgs 106/09).

Agli stessi sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 81/2008 (40 ore annue).

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Art. 14 - Interpretazione autentica in materia di sicurezza

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di

Mani

prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dall'art. 51 del D.L.vo 81/2008 e dall'art. 74 CCNL 29.11.2007.

TITOLO 4

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art. 22 comma 4 lettera c5) CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018

Art. 15 - Assemblee sindacali

All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non appena noto l'organico di fatto, il D.S. comunicherà alla R.S.U. il numero dei lavoratori di ruolo sui quali calcolare la ripartizione oraria del monte - ore per i permessi sindacali retribuiti.

Il monte ore spettante alla R.S.U. sarà ripartito, previo accordo tra le componenti, che non hanno l'obbligo di comunicarlo al Dirigente.

La disciplina delle Assemblee sindacali è regolamentata dall'art. 23 del CCNL 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

Per le Assemblee Sindacali in cui è coinvolto anche il personale A.T.A. va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del rapporto con l'esterno attraverso il centralino telefonico; pertanto n.1 unità di Collaboratore Scolastico e n. 1 unità di Assistente Amministrativo garantirà tali servizi. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi in oggetto viene effettuata dal D.S.G.A., tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, utilizzando il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 16 - Prestazioni indispensabili e contingenti minimi

Il dipendente che intende aderire ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente Scolastico nelle forme e modalità dallo stesso predisposte.

In caso di sciopero in cui è coinvolto anche il Personale ATA, nel rispetto dell'art. 2 comma 1 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/1990, le parti concordano che l'esigenza di attivare procedure finalizzate a garantire servizi minimi possa verificarsi solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

- attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento di scrutini ed esami finali
- pagamento di stipendi al personale con contratto a tempo determinato

Il contingente minimo è così definito:

Esame finale e Scrutinio:

- Apertura e chiusura dell'edificio scolastico e vigilanza ai piani: n. 1 CS
- Funzionalità del centralino e vigilanza agli ingressi: n.1 CS
- Attività di natura amministrativa: n. 1 AA

Pagamento Stipendi a Supplenti:

- Apertura e chiusura dell'edificio scolastico e centralino: n. 1 CS
- Responsabile del procedimento: Direttore SGA
- Attività di natura amministrativa: n. 1 AA

Il D.S., coadiuvato dal DSGA, verificandone prioritariamente la disponibilità, individua il personale tenuto ad assicurare i predetti servizi. In assenza di dichiarata disponibilità utilizza il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico iniziando dalla lettera estratta per sorteggio.

Alla presenza di rilevanti cambiamenti, intervenuti nell'istituzione (aumento classi, sezioni ecc.) le parti concorderanno una nuova quota dei servizi minimi richiesti.

Art. 17 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari delle OO.SS. nonché per gli appositi incontri concordati tra le parti sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti dalle R.S.U. permessi sindacali, nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente. (Ipotesi di CCNQ sottoscritto in data 26.7.2017).

Art. 18 - bacheca Sindacale e Diritto di Affissione

Alla R.S.U. sarà fornita una bacheca denominata ALBO R.S.U., la cui apertura sarà affidata esclusivamente alle componenti della R.S.U.; ulteriore spazio, denominato ALBO SINDACALE, sarà a disposizione dei terminali funzionali di rappresentanza sindacale e dei lavoratori.

Manca

Manca

Manca

Manca

Gli spazi all'interno dell'albo sindacale saranno definiti in modo da garantire l'equa ripartizione tra le rappresentanze sindacali, spazio di cui ciascun organismo sarà responsabile.

La R.S.U. ed i lavoratori hanno diritto di affiggere specificatamente in tale bacheca o nei rispettivi spazi di competenza, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del D.S.. Il dirigente non può esercitare controllo su quello che deve essere affisso o eliminato. Materiale non di interesse sindacale o di lavoro, o comunque anonimo, o di partito non può essere esposto in tali spazi.

Le comunicazioni di servizio personali (Ordini di servizio) e le loro variazioni debbono essere comunicate personalmente e, se necessario, esposte in appositi spazi distinti dagli albi di carattere sindacale.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione, direttamente dalle strutture sindacali territoriali. Il D.S. assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. e ai terminali funzionali delle OO.SS. del materiale sindacale ricevuto attraverso la posta istituzionale.

L'affissione, negli appositi spazi, di stampati o altro materiale firmato, se in conformità alla legge sulla stampa, rappresenta un preciso diritto dei lavoratori.

Art. 19 - Agibilità sindacale

Alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale solo in casi urgenti e opportunamente motivati. Per motivi sindacali è consentito l'uso gratuito del telefono, del ciclostile, della fotocopiatrice nonché l'uso del personal computer compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche. Alla R.S.U. è affidato, se richiesto, un locale; in esso è sistemato un armadio per la conservazione degli atti e del materiale della R.S.U.

Le riunioni assembleari avverranno in un locale in accordo con il D.S. al di fuori dell'orario di servizio previo avviso di gg. 3.

Art. 20 - Calendario degli incontri

Tra il D.S. e la R.S.U. è concordato di riunirsi ogni volta che ci siano argomenti che riguardano le relazioni sindacali. Tali incontri, di norma, avverranno in orario extrascolastico o pomeridiano.

Gli incontri sono convocati dal D.S. o su richiesta della R.S.U.; il D.S. fornisce tempestivamente e di norma almeno 3 gg prima, la documentazione oggetto dell'incontro.

Agli incontri partecipano il D.S., eventualmente esperti indicati nella nota di convocazione. I componenti la delegazione di parte sindacale sono: la R.S.U. e i dirigenti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatari del Contratto Nazionale.

Al termine degli incontri, a cura delle R.S.U., sarà affisso all'albo quanto oggetto di accordo; si procederà a verbalizzazione su richiesta di una delle parti.

Gli incontri sull'esame congiunto possono concludersi con un'intesa, vincolante tra le parti, oppure con un disaccordo; nel qual caso deve essere steso un verbale nel quale devono risultare chiaramente le diverse posizioni delle singole parti.

Si concorda, in linea di massima, il seguente calendario annuale degli incontri fra le parti:

- Mese di **Settembre/Ottobre**

Informazione su:

- informazioni, a richiesta, riguardanti l'attuazione e gli esiti del confronto e della contrattazione collettiva integrativa di istituto
- informazione sull'adeguamento degli organici del personale e formazione classi
- criteri e attuazione dei progetti nazionali ed europei

Confronto su:

- quanto previsto dall'art. 22 comma 4 lettera del CCNL del 16.04.2018

Trattativa su:

- norme e materie di relazioni sindacali oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL Comporto Istruzione e Ricerca 2016-2018

- Mese di **Ottobre/Novembre**

Trattativa su:

- norme e materie di relazioni sindacali oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL Comporto Istruzione

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

e Ricerca 2016-2018

- Mese di **Marzo/Aprile**
- Informativa su organico di diritto della scuola e proposta formazione classi
- Mese di **Giugno/Settembre**
- informazioni, a richiesta, riguardanti l'attuazione e gli esiti del confronto e della contrattazione collettiva integrativa di istituto

Il Dirigente scolastico garantisce l'informazione di cui all'art. 5 del CCNL 16.04.2018, nonché dell'art. 5 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. n. 150/09.

Art. 21 - Quesiti

Al personale della scuola, che abbia inoltrato al D.S. segnalazioni scritte di fatti, circostanze o provvedimenti lesivi dei propri interessi o diritti, deve essere data sempre risposta scritta, entro 30 giorni, ai sensi della Legge n. 241/90.

Art. 22 - Trasparenza

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito del diritto alla informazione, consegna alla R.S.U. i prospetti analitici relativi all'impiego del Fondo d'Istituto, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e, ove fossero dati, gli incarichi forfettari con i relativi importi.

Art. 23 - Volantinaggio e proselitismo

Il personale può distribuire volantini all'interno dell'istituzione alle seguenti condizioni:

- fuori dall'orario di servizio
- nelle pause
- durante i permessi retribuiti
- purché non si crei turbativa all'ordinato svolgimento del lavoro
- purché il materiale riguardi attività correlate all'ambito scolastico

Art. 24 - Patrocinio e Diritto di Accesso agli Atti

La RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase del procedimento che li riguarda. Gli istituti di patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla normativa vigente. Il rilascio di copia degli atti personali avviene senza oneri e di norma entro 5 giorni dalla richiesta. La RSU e i sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'Art. 5 del CCNL 19.04.2018

Art. 25 - Controlli e pubblicità

La presente contrattazione è soggetta al controllo dei revisori dei conti ai fini della certificazione della compatibilità finanziaria dei costi con i limiti di bilancio (*art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001*), debitamente corredata da una relazione illustrativa del Dirigente scolastico e una relazione tecnico-finanziaria redatta dal direttore SGA, in esito alla contrattazione integrativa l'*art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001*). Viene quindi inviata per via telematica, così come previsto dall'art. 7 comma 11 del CCNL 2016-2018, e pubblicata permanentemente nel sito web della scuola <https://www.istitutomantegna.edu.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

TITOLO 5

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA

(*art. 22 comma 4 lettera c6) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018*)

Art.26 – Individuazione criteri per fasce di flessibilità oraria

Al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto e nel rispetto del principio generale di garantire all'utenza e alla scuola l'erogazione di un servizio scolastico efficiente e di qualità, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita al personale in servizio che presenti, ad inizio anno scolastico, formale richiesta adeguatamente motivata.

Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, nella formulazione del Piano Annuale delle attività del personale A.T.A. tiene in considerazione le richieste di flessibilità oraria (anticipo/posticipo orario – distribuzione orario su 5 giorni settimanali) e, in relazione ai diversi profili ed alla necessità di garantire la funzionalità dell'orario di lavoro rispetto all'orario di servizio della scuola, propone al D.S. le diverse tipologie di orario di lavoro eventualmente coesistenti

tra loro. Come previsto dall'art. 53 del CCNL 29 novembre 2007 i dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi 903/77, n. 104/92 e dal D.lgs 151/01 vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale connesse a situazioni particolari (condizioni di tossicodipendenza - inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91).

E' autorizzata la riduzione d'orario di lavoro a 35 ore settimanali al personale A.T.A. che rientri nei criteri previsti dall'art. 55 del CCNL 29 Novembre 2007, in particolare: hanno diritto alla riduzione di lavoro a 35 ore settimanali i lavoratori che subiscono significative oscillazioni nel turno di servizio. La riduzione non spetterà comunque ai lavoratori che abbiano ottenuto, su loro espressa richiesta, un orario di servizio articolato su 5 giorni o che abbiano richiesto di cominciare il turno di lavoro in anticipo o con posticipo di frazione oraria, o sporadicamente effettua rientro pomeridiano.

Il personale supplente nominato si adeguerà all'orario pianificato per il dipendente sostituito ed assente salve le esigenze di servizio.

Salve le esigenze di servizio e quindi previo accordo col D.S.G.A. la riduzione è fruita a richiesta del dipendente con le seguenti modalità:

1. Nei giorni di chiusura prefestiva e durante l'interruzione delle attività didattiche;
2. Anticipando di un'ora l'uscita nella giornata di sabato;
3. Posticipando di un'ora o di una frazione oraria l'entrata o l'uscita in giornata, concordata col D.S.G.A. salvaguardando gli eventuali obblighi di vigilanza all'ingresso e all'uscita dipendenti dal turno assegnato, in presenza di particolari problematiche familiari o personali.

I turni di servizio sono definiti nel piano delle attività con efficacia annuale e non sono modificabili. Il personale ruota sui turni di lavoro indicati nel piano dell'attività. Il DSGA ha però facoltà di diminuire il numero degli addetti al turno di pomeriggio nei periodi di sospensione delle attività extracurricolari o di aumentarlo in relazione a particolari situazioni (ad esempio ricevimento genitori etc.).

Per occasionali e motivate esigenze di natura personale o familiare, garantita la funzionalità del servizio, è possibile chiedere lo scambio del turno con collega disponibile che sottoscriva l'istanza. Tale scambio deve essere comunicato al DSGA con preavviso di almeno 5 giorni e in casi eccezionali entro le 24 ore.

Art.27 - Lavoro straordinario - prestazioni eccedenti il normale orario

1. Il lavoro straordinario, prestato previa autorizzazione del DS o del D.S.G.A, non può essere utilizzato per la normale programmazione del lavoro, ma per fronteggiare situazioni impreviste e/o eccezionali (es. improvvise malattie od assenze di dipendenti nel tempo strettamente necessario ad organizzare la sostituzione ed a nominare il supplente, riunioni straordinarie degli OO.CC., imprevisto prolungamento per chiusure amministrative di fine anno ecc.).
2. Non danno diritto al pagamento le prestazioni eccedenti svolte nell'ambito di incarichi relativi a progetti ed attività aggiuntive oggetto di diverso compenso a carico del F.I.S. o delle risorse provenienti da ulteriori fonti di finanziamento.
3. Il personale dichiara all'inizio dell'anno scolastico la disponibilità di massima all'effettuazione delle prestazioni qui regolate, che costituisce titolo di precedenza per l'autorizzazione, fatto salvo il principio dell'equa distribuzione, e la propria preferenza di massima per il godimento a recupero od a pagamento.
4. I residui orari individuali anche inferiori a 30 minuti vengono conteggiati solo se precedentemente autorizzati dal Ds o DSGA.
5. Qualora il monte ore totale accumulato dai dipendenti, dedotte le ore autorizzate a recupero, raggiunga il limite delle risorse accantonate per il pagamento di ore straordinarie, salve le esigenze di servizio e nei limiti del possibile, si procede ad autorizzazione di ulteriori recuperi ovvero è vietato il ricorso ad ulteriori prestazioni straordinarie.
6. Il dipendente che presta servizio oltre l'orario giornaliero può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, fatte salve le esigenze di servizio. Le giornate di riposo non possono essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento e devono essere usufruite entro e non oltre i tre mesi successivi, oppure se ciò non è possibile, devono essere retribuite.

7. I lavoratori con regime di part time verticale possono, previa autorizzazione, svolgere ore di straordinario come da norme vigenti.

Art.28 – Sostituzione colleghi assenti

1. In caso di malattia od assenza ed in attesa della nomina del supplente da effettuarsi sempre con la massima sollecitudine, salvo quanto previsto per consentire il godimento delle ferie o di permessi brevi o giornalieri e fino alla nomina del supplente, si procede a straordinario in orario pomeridiano dal termine delle attività didattiche, di norma per n. 2 ore per persona assente nel reparto interessato. Lo straordinario viene autorizzato prioritariamente al personale attribuito allo stesso reparto ove disponibile. Tale straordinario è disposto per le sole prestazioni urgenti ed indispensabili e non può considerarsi interamente sostitutivo delle prestazioni dell'assente. In particolare per quanto attiene ai collaboratori scolastici, il compenso assicura la pulizia ordinaria delle aule o similari assegnate al collaboratore assente.

2. In via eccezionale, con almeno n.2 giorni di anticipo, al lavoratore può venire cambiato il turno di lavoro, privilegiando le pulizie dei reparti (per i collaboratori scolastici) o il supporto alle attività di laboratorio (per i tecnici); il lavoratore è tenuto al cambio turno tranne per rilevanti motivazioni anche autocertificate.

Art.29 – Ritardi

Fermo restando che il rispetto dell'orario di servizio è obbligo del personale e che il ritardo non può avere carattere di abitudine, eventuali ritardi occasionali potranno essere recuperati prolungando in ugual misura l'orario della stessa giornata lavorativa previa autorizzazione del DS. Su richiesta del D.S.G.A. o del dipendente potrà essere concordato il recupero in giornate successive, tenendo conto delle esigenze di servizio.

Art.30 – Orario di lavoro

L'istituzione scolastica fornirà a richiesta e comunque ogni due mesi un prospetto riepilogativo per ciascun dipendente riferito alla situazione complessiva precedente, contenente il computo dei crediti o debiti orari e delle ore eccedenti da retribuire.

Art. 31 - Chiusura prefestivi e relativo recupero del debito orario

Le chiusure prefestive dell'Istituto sono effettuate su decisione del Consiglio d'Istituto. Le proposte per le chiusure prefestive sono sottoposte al CI dall'assemblea del personale A.T.A. che le approva a maggioranza di 2/3 del personale in servizio nella data in oggetto.

Per il recupero del debito orario il personale potrà, salve esigenze di servizio e previo accordo con il D.S.G.A., avvalersi delle seguenti alternative:

- Chiedere di fruire di un giorno di ferie.
- Utilizzare le festività soppresse.
- Effettuazione di un orario lavorativo di 7,12 ore in 5 giornate in una settimana concordata con il Dirigente scolastico;
- Utilizzare a recupero le ore di straordinario accumulate fino a quel momento, per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente.
- Combinare i criteri precedenti

Art. 32-Ferie e festività soppresse

1. Il personale ATA ha diritto a fruire delle ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio e anche in maniera frazionata. Va comunque assicurata la fruizione di almeno 15 giorni consecutivi nei mesi di luglio e agosto, nel rispetto dei turni prestabiliti e secondo un principio di turnazione. Il frazionamento non è obbligatorio e può essere imposto solo in caso di mancata rispondenza delle richieste del personale alle necessità di funzionamento della scuola e di mancato accordo tra il personale.

2. Per permettere la fruizione delle ferie a tutto il personale potranno essere modificati turni, assegnazione di reparto, sede.

3. Per gli assistenti tecnici di area 18 e 20, il contingente minimo assicurerà la presenza in coincidenza con le attività didattiche e gli esami di Stato. Al di fuori di tali periodi, considerato che la manutenzione è attività programmabile e che i laboratori non sono in uso, è sufficiente la presenza di un solo assistente tecnico.

4. Per le aree dove è presente una sola unità di personale non è possibile determinare contingenti minimi.

5. La sede di via Ghislandi durante il periodo estivo (esaurito il tempo necessario per la pulizia dei locali dopo il termine delle lezioni e in assenza di interventi di manutenzione o di lavori della Provincia), resterà chiusa ed il personale assegnatovi confluirà nella sede principale.
6. Per assicurare il funzionamento dell'Istituto si prevedono di norma i seguenti contingenti minimi di personale di servizio:

PERIODO	A.A. N°	C.S N°	Assistenti AR 20 N°
VACANZE NATALIZIE	6 (uno per ogni ufficio, 2 in didattica)	4	2
VACANZE PASQUALI	6 (uno per ogni ufficio, 2 in didattica)	4	2
16 giugno /14 luglio	6 (uno per ogni ufficio, 2 in didattica)	4 (o metà del personale in servizio)	2
15 luglio/20 agosto	6 (uno per ogni ufficio, 2 in didattica)	4 (o metà del personale in servizio)	2

Per la sostituzione dei colleghi degli uffici con una sola unità, il collega verrà sostituito dal collega con mansioni affini.

7. Le giornate di riposo di cui alla legge 937/77 devono essere fruiti nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono.
8. La richiesta di ferie per il periodo natalizio è presentata di norma entro fine novembre ed è autorizzata entro la prima settimana di dicembre, salvo esigenze sopravvenute.
9. La richiesta di ferie per il periodo pasquale è presentata di norma un mese prima della collocazione temporale della festività, salvo esigenze sopravvenute.
10. La richiesta di ferie per il periodo estivo, previa apposita riunione di servizio dei vari reparti, è di norma presentata entro il 31 marzo ed autorizzata nei quindici giorni successivi.
11. Qualora le richieste presentate per lo stesso periodo siano eccessive rispetto ai contingenti minimi previsti od incompatibili con le esigenze di funzionamento dell'istituto, il D.S.G.A. chiederà al singolo reparto, settore, ruolo, di trovare un accordo e ripresentare il piano ferie entro 15 giorni.
12. In caso di mancato accordo e di più richieste in conflitto l'attribuzione avverrà d'ufficio da parte del D.S. entro il 30 aprile, salvaguardando le ragioni di servizio e tenendo conto, per la concessione di un periodo estivo di 15 gg. consecutivi, secondo il criterio dell'anzianità e della rotazione, salve particolari esigenze di famiglia documentate.

TITOLO 6 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

(art. 22 comma 4 lettera c7) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018

Art. 33 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) sulla base delle esigenze di formazione deliberate negli Organismi competenti in coerenza con il PTOF e in proporzione alle consistenze numeriche risultanti annualmente dall'Organico di fatto. Le risorse provenienti dal PNSD saranno destinate ad interventi di formazione per il miglioramento e lo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale della scuola. Le somme destinate all'attività di formazione e non spese nell'esercizio finanziario di competenza manterranno lo stesso vincolo di destinazione nei successivi esercizi finanziari.

TITOLO 7

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

(art. 22 comma 4 lettera c8) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018

Art. 34- Utilizzo della strumentazione tecnologica e finalità

In linea con il processo di dematerializzazione della PA (D.Lgs. n. 81/2005 e ss.mm.ii. - CAD) la scuola ha incrementato, attivato e diffuso l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (registro elettronico, e-mail, Bacheca web, aree riservate web, pubblicazioni di circolari solo on line) e nel contempo ha velocizzato e migliorato l'efficacia della comunicazione tra l'amministrazione, l'utenza, il personale e tra i dipendenti stessi che in tal modo possono accedere con tempestività a ogni genere di informazione e comunicazione utile.

Art. 35 - Campo di applicazione

Il lavoratore durante l'orario di apertura della scuola e comunque almeno una volta al giorno, compatibilmente con le proprie esigenze di vita personale, è tenuto a consultare le circolari e tutte le comunicazioni istituzionali provenienti dalla scuola (sito web, registro elettronico Nettuno ed e-mail).

E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di mettersi in contatto con il personale, anche al di fuori dell'orario di servizio, per comprovati motivi di urgenza.

TITOLO 8

RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

(art. 22 comma 4 lettera c9) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018

Art.36- Innovazione tecnologica e qualità del servizio

Tutti i processi di innovazione tecnologica e di informatizzazione dei servizi messi in atto a seguito della dematerializzazione e a supporto dell'attività didattica saranno accompagnati e supportati da una specifica attività di formazione del personale, sia interna che esterna, al fine di consentire un efficace svolgimento dei diversi ruoli esistenti all'interno della scuola.

L'acquisizione di competenze in tale ambito sarà funzionale non solo alla qualità del lavoro e all'erogazione del servizio all'utenza ma sarà elemento di valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE ECONOMICA

TITOLO 8

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI INCLUSA LA QUOTA DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI E DEL PROGETTO SNACK E BANCHETTISTICA

(art. 22 comma 4 lettera c2) e c3) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018

Art.37 - Definizione e ripartizione del fondo d'istituto

Premesso che la finalità del Fondo dell'Istituzione Scolastica è il miglioramento della qualità del servizio che la scuola eroga ed è riservato al pagamento del lavoro aggiuntivo si determina che per l'a.s. 2018-2019 il Fondo ammonta complessivamente a € 89.253,61 di cui € 36.891,04 quale finanziamento delle attività didattiche e di recupero, quantificato applicando i criteri e parametri di cui all'Intesa sottoscritta in data 01.08.2018 tra il Miur e le OO.SS, € 6.210,00 per l'indennità di direzione - parte variabile così come prevista dall'art. 56 CCNL 2007 e art. 3 della Sequenza contrattuale e € 892,54 come fondo di riserva. Il budget destinato alla contrattazione tiene inoltre conto dell'avanzo del F.I. a.s. 2017-2018 pari a € 28.334,67 determinando una risorsa finanziaria complessiva di € 73.594,70.

Allo scopo di garantire un'equa distribuzione del Fondo di Istituto si determinano i seguenti criteri:

1. Lo stanziamento a disposizione viene distribuito per il 70% al corpo DOCENTE e per il 30% al personale ATA

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.

Vengono pertanto definiti i seguenti budget:

- al personale DOCENTE viene attribuita una quota del fondo pari a **€ 88.407,34** di cui:
 - ⇒ **€ 36.891,04** destinati all'attività di sostegno e potenziamento dell'apprendimento di cui:
 - 29.850 per corsi di recupero ore 597
 - 7.035 per sportello ore 201

⇒ **€ 51.516,29** assegnati per le attività aggiuntive funzionali al P.T.O.F. di Istituto

- al personale ATA viene determinata la quota del fondo pari a **€ 22.078,41**

Alla quota riservata al personale **DOCENTE** si aggiunge il finanziamento spettante per:

- ✓ **Funzioni Strumentali** pari a **€ 7.152,45** che sarà interamente destinato al pagamento delle attività dei docenti che svolgeranno funzioni strumentali al PTOF di Istituto;
- ✓ **Attività Complementari di Educazione Fisica** pari a **€ 3.724,25** quali economie degli anni precedenti per un totale di **€ 7.111,29** destinato a retribuire le attività complementari effettivamente svolte nell'anno scolastico 2018-19;
- ✓ **Area rischio** pari a **€ 10.058,93** destinato a remunerare le attività finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale;
- ✓ **Bonus Merito** pari a **€ 18.388,76** più **€ 1,76** quali economie dell'anno precedente per un totale di **€ 18.390,52** che verrà interamente destinato alla valorizzazione della professionalità docente
- ✓ **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ex Alternanza Scuola Lavoro** pari a **€ 43.633,41** quali economie degli anni precedenti per un totale di **€ 77.605,34** finalizzata a compensare le figure di sistema incaricate della realizzazione dei progetti previsti per l'Alternanza Scuola Lavoro. Il compenso spettante alle figure coinvolte in questo progetto sono: secondo le ore svolte e presentate dal responsabile della Commissione alternanza; in base alle ore stabilite secondo il modello elaborato dalla commissione che tiene conto del numero di studenti, del numero di aziende, della distanza delle aziende e dal numero di esonero dalle ore di lezione per i tutor; un forfait di 40 ore per la correzione e valutazione dei report da assegnare al Consiglio di Classe; un forfait di 10 ore per l'inserimento dei dati da inserire a sistema per le classi IeFP relativi agli esami di qualifica da assegnare al Consiglio di Classe coinvolto; un forfait da stabilire per gli Assistenti amministrativi per i lavori che potrebbero ricadere nelle loro mansioni da effettuarsi al di fuori del normale orario di servizio; un forfait da stabilire per i Collaboratori scolastici per i lavori che potrebbero ricadere nelle loro mansioni da effettuarsi al di fuori del normale orario di servizio; un forfait da riconoscere al DSGA e ai collaboratori del D.S.

✓ **Snack e banchettistica**

Per quanto riguarda le attività di banchettistica interna ed esterna e la gestione del bar d'Istituto, le ore prestate in aggiunta all'orario di servizio, sia interno che esterno (fino a un massimo di 10 ore per i docenti di lab. di cucina e un massimo di 8 ore per i docenti di lab. di sala o le ore effettivamente svolte se inferiori per ciascun evento destinato alle classi dell'istituto e le ore effettivamente svolte dai tecnici e collaboratori scolastici e docenti quando destinate a eventi esterni alla scuola) verranno pagate a straordinario a valere sul capitolo del bilancio G02 relativo all'azienda speciale, oppure, a richiesta dei lavoratori e previo accordo col D.S.G.A., computate come ore a recupero; le ore di intensificazione del lavoro prestato nel corso del normale servizio verranno invece incentivate a forfait fino ad un massimo di € 2.000 da distribuire ai lavoratori secondo l'indicazione dei referenti.

✓ **Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti** pari a **€ 5.122,16**

L'attribuzione dei compensi terrà conto della tipologia di attività, dell'impegno previsto e della diversa professionalità richiesta

Alla quota riservata al personale **ATA** si aggiunge il finanziamento per:

- ✓ **Incarichi Specifici** pari a pari a **€ 5.220,27** spettante per la corresponsione degli Incarichi Specifici. Le risorse economiche non utilizzate verranno accantonate e vincolate per le medesime finalità
- ✓ **Alternanza Scuola Lavoro** finalizzati a compensare le figure che lavorano per la realizzazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro a consuntivo come da indicazioni del referente.

Art.38 – Attribuzione dei compensi accessori al personale

La quota del F.I.S. assegnata al personale ATA è divisa rispettivamente per il 21% al personale amministrativo, per il 30% al personale tecnico e per il 49% al personale collaboratore scolastico. L'attribuzione dei compensi terrà altresì conto della tipologia di attività, dell'impegno previsto e della diversa professionalità richiesta.

MISURA DEI COMPENSI ATTIVITA' AGGIUNTIVE

La misura oraria dei compensi per le attività aggiuntive è stabilita dal C.C.N.L. Comparto Scuola 2006-2009.

DOCENTI

Compenso orario lordo tabellare al Personale Docente per prestazioni aggiuntive (*Tabella 5 del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola*)

- € 17,50 orari (attività aggiuntiva funzionali all'insegnamento)
- € 35,00 orari (attività aggiuntiva di insegnamento)
- € 50,00 orari (attività di docenza per sostegno all'apprendimento)

La risorsa pari a **€ 7.152,45** destinata al compenso dei docenti incaricati delle Funzioni Strumentali al PTOF sarà suddivisa su 5 persone per la somma **di € 1.430,49** cad. Le aree di intervento deliberate dal Collegio dei Docenti sono:

- n. 1 docenti per Area Servizi agli Studenti
- n. 1 docente per Area professionalizzante
- n. 1 docenti Supporto alla riforma
- n. 1 docenti per Area Servizi ai docenti
- n. 1 docenti per Sudenti BES

IMPIEGO M.O.F. - PERSONALE DOCENTE

Interventi di recupero e sostegno all'apprendimento	597	€ 29.850,0	
Sportello didattico	201	€ 7.035,0	
Sostituzione colleghi assenti		€ 5.132,5	
Totale A		€ 42.017,5	
· Collaboratore vicario del DS		€ 5.400,0	
· Collaboratore del DS		€ 2.600,0	
· Responsabile sede via Ghislandi		€ 1.500,0	
· Responsabile serale		€ 600,0	
· Formulazione orari - 2 docenti	100	€ 1.750,0	
· Responsabili Laboratori	40	€ 700,0	17,5
o Laboratorio informatica	8		
o Laboratorio linguistico	8		
o Laboratorio sala	8		
o Laboratorio cucina	8		
o Palestre	8		

· Referenti menù	70	€	1.225,0	17,5
· Referente INVALSI	10	€	175,0	17,5
· referente CLIL	5	€	87,5	17,5
· Mobility Manager	6	€	105,0	17,5
· Referente orientamento in entrata	20	€	350,0	17,5
· Referente orientamento in uscita	6	€	105,0	17,5
· Referente calendario impegni e file supplenze	15	€	262,5	17,5
· Referente relazioni con la regione per IeFP	10	€	175,0	17,5
· Referente biblioteca	20	€	350,0	17,5
· Referente sicurezza stradale	10	€	175,0	17,5
· Tutor docente FIT	20	€	350,0	17,5
· Coordinatori di classe (41x14h - 13x17h)	795	€	13.912,5	17,5
· Coordinatori dipartimenti n. 14 docenti (5h cad.)	70	€	1.225,0	17,5
· Gruppo per l'Inclusione (G.L.I)	16	€	280,0	17,5
· Commissione passaggi	9	€	157,5	17,5
· Commissione orientamento	100	€	1.750,0	17,5
· Commissione PTOF	40	€	700,0	17,5
· Commissione autovalutazione	30	€	525,0	17,5
Totale B		€	34.635,0	
· progetto AB...cicletta	0	€		17,5
· progetto "Alla scoperta della professione di anim. turistico"	10	€	175,0	17,5
· progetto accoglienza e centralino	10	€	175,0	17,5
· progetto alta formazione di pasticceria	15	€	262,5	17,5
· progetto Apertura al territorio	10	€	175,0	17,5
· progetto Bar keeper bar school	15	€	262,5	17,5
· progetto "Beach-volley school Bibione"	0	€		17,5
· progetto Biblioteca	40	€	350,0	17,5
· progetto Family	30	€	525,0	17,5
· progetto concorsi	100	€	1.750,0	17,5
· progetto conosco il diritto penale	0	€		17,5
· progetto conversazione in lingua tedesca	0	€		17,5
· progetto corso AIS	15	€	262,5	17,5
· progetto Diabete alimentazione ed un cuore con la coda	0	€		17,5
· progetto educhange	20	€	350,0	17,5
· progetto eventi in valcamonica	20	€	350,0	17,5
· progetto alla scoperta del patrimonio artistico	35	€	612,5	17,5
· progetto itinerario religioso Val Trompia	20	€	350,0	17,5
· progetto itinerario artistico a Brescia	4	€	70,0	17,5
· progetto ville romane del Garda	20	€	350,0	17,5
· progetto Gestiamo il sito web del nostro hotel	3	€	52,5	17,5
· progetto Giornate di primavera FAI - Apprendisti Ciceroni	55	€	962,5	17,5
· progetto Hip Hop	0	€		17,5
· progetto il quotidiano in classe	10	€	175,0	17,5
· progetto grana padano	4	€	70,0	17,5
· progetto la matematica nei film	0	€		17,5

Mani

Mani

Mani

· progetto Junior achivement	40	€	700,0	17,5
· progetto laboratorio teatrale	110	€	1.925,0	17,5
· progetto laboratorio mobile	40	€	700,0	17,5
· progetto laboratorio degli apprendimenti	0	€		17,5
· progetto legalità				
o lotta alle mafie	30	€	525,0	17,5
o Affresco del Mantegna	20	€	350,0	17,5
o V(io)lenza mai	0	€		17,5
o L'uso delle sostaze stupefacenti	0	€		17,5
o Prevenzione bullismo e cyberbullismo	0	€		17,5
o Farsi prossimi in carcere	0	€		17,5
· progetto malattie sessualmente trasmissibili	6	€	105,0	17,5
· progetto monitoraggio strumentazioni digitali	60	€	1.050,0	17,5
· progetto olio extravergine d'oliva	4	€	70,0	17,5
· progetto orientamento in uscita	10	€	175,0	17,5
· progetto pasticceria	50	€	875,0	17,5
· progetto "Per non dimenticare"	40	€	700,0	17,5
· progetto rete 4S	15	€	262,5	17,5
· progetto promuoviamo il teatro	12	€	210,0	17,5
· progetto scuola in ospedale	65	€	1.137,5	17,5
· progetto sicurezza sui luoghi di lavoro	0	€		17,5
· progetto stage linguistico Germania	5	€	87,5	17,5
· progetto stage linguistici all'estero	20	€	350,0	17,5
· progetto tour operator	10	€	175,0	17,5
· progetto un'esperienza con i fiocchi	20	€	350,0	17,5
Totale C		€	16.852,5	
Totale A		€	42.017,5	
Totale B		€	34.635,0	
Totale C		€	16.852,5	
Totale		€	93.505	

PERSONALE A.T.A.

Compenso orario lordo tabellare al Personale ATA per prestazioni aggiuntive
(Tabella 6 del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola)

- Collaboratore Scolastico € 12,50 orari
- Assistente Amm./Tecnico € 14,50 orari
- Direttore S.G.A. l'indennità di direzione - parte variabile così come prevista dall'art. 56 CCNL 2007 e art. 3 della Sequenza contrattuale ammonta ad **€ 6.210,00**

Le attività del Personale ATA sono finalizzate all'ottimizzazione dei processi lavorativi con l'obiettivo del conseguimento delle finalità prefissate per ogni area di intervento e vengono assegnate e remunerate secondo criteri di disponibilità, competenza ed esperienza, incentivando l'impegno e la qualità della performance individuale (come previsto dall'art. 45 comma 3 d.lgs n. 165/2001). Nell'ottica dell'efficienza e del raggiungimento dell'obiettivo e della "premierità" le attività vengono monitorate e nel rispetto del principio di "corrispettività" viene richiesta, per le attività più rilevanti, relazione finale di conseguimento degli obiettivi.

Il Direttore SGA nell'assegnare le attività e gli Incarichi Specifici al personale ATA attribuisce, in accordo con il Dirigente Scolastico, il numero di ore da riconoscere ai fini della remunerazione o il compenso forfettario secondo i principi e i criteri di cui al comma precedente.

IMPIEGO M.O.F. - PERSONALE ATA

A) Incarichi specifici:

Assistenti amministrativi: 1.096,25 (21%)	€ 5.220,27
o Diretta collaborazione con il DSGA con funzione vicaria	€ 1.096,26
o Coordinamento area ufficio amm.vo e interfaccia didattica	da pos. economica
o Gestione sito, comunicazione online, gestione posta certif.	da pos. economica
o Gestione protocollo	da pos. Economica

Assistenti tecnici: 1.566,08 (30%)	
o Coordinamento attività/gestione sub consegnatario dell'attrezzatura assistenza progetti POF interfaccia didattica via Fura	€ 900
o Coordinamento attività/gestione sub consegnatario dell'attrezzatura assistenza progetti POF interfaccia didattica via Ghislandi	€ 666,08
o Coordinamento gestione attività guardaroba sulle due sedi	da pos. economica
o Coordinamento assistenti tecnici via Fura	da pos. economica
o Coordinamento assistenti tecnici via Ghislandi	da pos. economica

Collaboratori scolastici: 2.557,93 (49%)	
o Assistenza igienica alunni disabili	€ 339
o Assistenza igienica alunni disabili	€ 339
o Assistenza igienica alunni disabili	€ 339
o Assistenza igienica alunni disabili	€ 339
o Supporto ufficio didattica	€ 200
o Supporto ufficio didattica	€ 200
o Attività di interfaccia uffici e personale via Ghislandi	€ 600
o Attività di interfaccia uffici e personale via Ghislandi	€ 200

Totale A € 5.220,26

B) Pagamento straordinari: 30%

assistenti amministrativi (€/ora 14,50):	21%	€ 1.390,94	corrispondenti a 95 ore*
assistenti tecnici (€/ora 14,50):	30%	€ 1.987,06	corrispondenti a 137 ore
collaboratori scolastici (€/ora 12,50):	49%	€ 3.245,52	corrispondenti a 259 ore

* le ore che non fossero utilizzate come straordinario verranno spostate sull'intensificazione

Totale B € 6.623,52

C) Attività aggiuntive: 20%

assistenti amministrativi (€/ora 14,50):	21%	€ 927,29	corrispondenti a 63 ore
assistenti tecnici (€/ora 14,50):	30%	€ 1.324,7	corrispondenti a 91 ore*
*(di cui vengono 11 spostate sull'intensificazione)			
collaboratori scolastici (€/ora 12,50):	49%	€ 2.163,68	corrispondenti a 173 ore*
*(di cui 33 vengono spostate sull'intensificazione)			

Assistenti amministrativi:

o digitalizzazione del sistema P.A.	ore 21	€ 304,5
o supporto ampliamento PTOF	ore 21	€ 304,5
o gestione agenda Dirigente	ore 21	€ 304,5

Assistenti tecnici

o Manutenzione via Ghislandi	ore 40	€ 580
o Coordinamento laboratorio sala sede	ore 20	€ 290
o Supporto bar	ore 20	€ 290

Collaboratori scolastici

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

○ Manutenzione via Fura	ore 40	€	500
○ Reperibilità per interventi vigilanza sede	ore 20	€	250
○ Reperibilità per interventi vigilanza via Ghislandi	ore 20	€	250
○ Gestione centralino sede	ore 60	€	750

Totale C € 3.823,5

D) Intensificazione: 50% € 11.039,2

assistenti amministrativi (€/ora 14,50): 21% € **2.318,24** corrispondenti a **159 ore** di cui:
50 ore per progetti

assistenti tecnici (€/ora 14,50): 30% € **3.311,76** corrispondenti a **228 ore + 11 ore**
(derivanti da attività aggiuntive) = **239 ore** di cui:
50 per intensificazione serale
50 per progetti

collaboratori scolastici (€/ora 12,50): 49% € **5.409,2** corrispondenti a **432 ore + 33 ore** (
derivanti da attività aggiuntive) = **465 ore** di cui:
50 per intensificazione serale
150 per intensificazione turno fisso pomeridiano
50 per progetti

Totale D € 11.611,21

Totale A	€ 5.220,26
Totale B	€ 6.623,52
Totale C	€ 3.823,5
Totale D	€ 11.611,21
TOTALE GENERALE	€ 27.278,49

TITOLO 9

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 127 DELLA L. 107/2015

(art. 22 comma 4 lettera c4) CCNL istruzione e Ricerca 2016-2018)

Art. 39 – Determinazione dei compensi per "bonus merito"

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019 ammontano complessivamente a euro lordo dipendente **€18.388,76** più **€ 1,76** di economie derivate dall'anno scolastico precedente per un totale di **€ 18.390,52** che verrà interamente destinato alla valorizzazione della professionalità docente.

Le somme sono assegnate a tutti i docenti in servizio presso l'istituto sulla base dei criteri definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti previo confronto con il Collegio, in riferimento alle seguenti tre aree:

- a) miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti, declinata in:
 - Qualità dell'insegnamento
 - Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
 - Successo formativo e scolastico degli studenti

[Handwritten signature: D. Giammusso]

 [Handwritten signature: D. Giammusso]

 [Handwritten signature: D. Giammusso]

 [Handwritten signature: D. Giammusso]

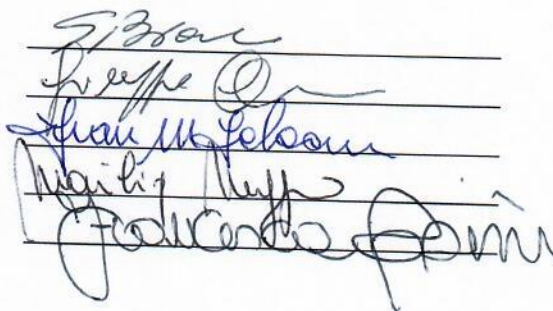
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica nonché della collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, declinata in:
- Valutazione e risultati in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti
 - Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica
 - Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, declinata in:
- Responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico
 - Responsabilità nella formazione del personale

Una parte dei descrittori, che potranno essere distinti tra docenti curricolari e di sostegno, sarà definita dall'autodichiarazione dei docenti (o dalla compilazione a cura del Dirigente in caso di diniego del docente alla compilazione della scheda) una parte sarà esito della consultazione degli studenti: in ogni caso sarà responsabilità del Dirigente scolastico verificare la corretta assegnazione dei punteggi relativi ai singoli descrittori e distribuire, in ragione dei risultati e secondo scaglioni preventivamente resi pubblici, il budget a disposizione cercando una soluzione che contemperi un'equa distribuzione alla maggioranza del personale con l'opportunità di un'assegnazione che risulti sufficientemente consistente per essere effettivamente percepita come un bonus premiale.

Eventuali economie delle risorse finanziarie sopra individuate verranno accantonate e messe a disposizione con lo stesso vincolo per la contrattazione d'Istituto a.s. 2019-2020.

PER ACCETTAZIONE:

Giuseppe Bianco (RSU)
 Giuseppe Chisena (RSU)
 Ivan Michele Falcone (RSU)
 Marilisa Maggio (RSU)
 Francesca Pasini (RSU)



Giovanni Rosa (DS)

